

## Plasmix in 3D

Revet Recycling e R3direct studiano l'utilizzo di plastiche miste da raccolta differenziata per la manifattura additiva.

14 novembre 2018 09:08

L'utilizzo di rifiuti da materie plastiche miste (plasmix) per la produzione di materiali destinati alla manifattura additiva è al centro di un accordo di ricerca tra Revet Recycling e R3direct, start-up con sede in provincia di Lucca specializzata nella stampa 3D di grande formato per la produzione di oggetti durevoli in plastica riciclata post-consumo.



Durante la scorsa edizione di Ecomondo, modellini di barche stampate in 3d con plasmix sono stati consegnati ai protagonisti del progetto 'Arcipelago Pulito', lanciato da Regione Toscana per incentivare i pescatori a riportare a terra i rifiuti plastici recuperati in mare.



La "flotta" stampata in 3d e battente la doppia bandiera Revet-R3direct rappresenta uno dei primi esempi al mondo di stampa 3d da granulo poliolefinico proveniente da riciclo degli imballaggi in plastica mista delle raccolte differenziate. Finora, infatti, la tecnologia 3d si è concentrata quasi esclusivamente su filamenti ottenuti da polimeri vergini.

L'accordo stipulato da Revet Recycling e R3direct punta ad avviare un percorso di ricerca e sviluppo sulle potenzialità della stampa 3D con l'utilizzo di plastiche riciclate per individuare una nuova generazione di semilavorati (filamenti e/o granuli) e prodotti finiti.

Controllata al 100% da Revet, Revet Recycling dal 2013 ricicla la componente poliolefinica delle plastiche miste delle raccolte differenziate toscane, producendo profili per l'arredo urbano e granuli adatti alla stampa a iniezione (e adesso anche a quella 3D).

Nella foto in alto: *premiazione e consegna delle barchette stampate in 3D ai protagonisti del progetto Arcipelago Pulito. Da sinistra: Giorgio Zampetti, direttore scientifico di Legambiente; Claudio Vanni, responsabile relazioni esterne di Unicoop Firenze in rappresentanza dei 'pescatori spazzini'; Alessandro Canovai, direttore generale di Revet; Francesca Mela, in rappresentanza dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale.*

© Polimerica - Riproduzione riservata